

aprile/april
2015

anno 1 prova 3
distribuzione gratuita

Periodico di informazione libera,
di politica, di cultura e di curiosità
della città di V O L L A

il VOLA Antino

MAGAZINE

An aerial photograph of a church in Volla, Italy. The church is a light-colored, rectangular building with a prominent bell tower on the left side. The roof is dark, and there are several satellite dishes and antennas on top. The church is surrounded by a paved area with some potted plants. In the background, there are other buildings and a street with parked cars.

Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo.
"Mahatma Gandhi"

Via Caduti di Nassiriya, 39 Volla (Na) tel. 0817742473
cell: 3357462020 - 3666851550 email: infoazule@gmail.com

azule



EDITORIALE

La pubblicazione del quarto numero del “VOL^LAntino” giunge tra il 25 aprile e il 1 maggio, due date importanti della nostra storia. Gli avvenimenti rilevanti vengono ricordati e festeggiati ogni anno per consentire agli uomini, soprattutto alle giovani generazioni, di non perdere il ricordo e la memoria di vicende che rappresentano dei momenti molto significativi della storia dell’umanità, in genere, e del nostro paese, in particolare. Il 25 Aprile del 1945, 70 anni fa, l’esercito nazifascista, dopo le insurrezioni partigiane di diverse città, si arrende e abbandona il territorio italiano, ponendo fine all’occupazione tedesca. Da allora quell’evento viene ricordato, ogni anno con la “Festa della Liberazione”. “Il 1° Maggio è come parola magica che corre di bocca in bocca, che rallegra gli animi di tutti i lavoratori del mondo, è parola d’ordine che si scambia fra quanti si interessano al proprio miglioramento” ... cominciava così l’articolo “Pel Primo Maggio”, sulla rivista “La Rivendicazione”, pubblicata a Forlì, il 26 aprile 1890. Il 1° Maggio in molti paesi del mondo viene celebrata la “Festa del Lavoro” o “Festa dei Lavoratori”, per ricordare l’impegno del movimento sindacale e i traguardi raggiunti dai lavoratori, in campo economico e sociale. La festa ricorda le battaglie operaie, e le vittime, in particolare quelle volte alla conquista di un diritto ben preciso, e cioè l’orario di lavoro quotidiano fissato in otto ore (in Italia con il r.d.l. n. 692/1923). Tali lotte portarono alla promulgazione di una legge che fu approvata nel 1867 nell’Illinois (USA). A far cadere la scelta su questa data furono i gravi incidenti accaduti nei primi giorni di maggio del 1886 a Chicago (USA) e conosciuti come rivolta di Haymarket. La “Prima Internazionale Socialista” richiese poi che legislazioni simili fossero introdotte anche in Europa, dove la festività fu ufficializzata dai delegati socialisti

della Seconda Internazionale, riuniti a Parigi nel 1889. In Italia fu poi ratificata due anni dopo.

E noi, siamo sicuri di essere “a cavallo”? Oggi, ha ancora un significato reale e concreto, festeggiare queste due date? Oppure è solo una finta? Con i tempi che corrono sembra proprio che queste due conquiste ci siano sfuggite di mano e siano diventate solo un flebile ricordo nelle menti e nei cuori dei più anziani, di quelli che hanno vissuto, combattuto e sono morti per quelle conquiste. Per il 25 Aprile, “La Festa della Liberazione”, mentre siamo certi che nel 1945 il territorio italiano fu liberato dai soldati tedeschi, abbiamo le stesse certezze che i cittadini italiani siano stati liberati dalle banche tedesche e dai loro alleati? Oppure per il nostro paese deve ancora giungere la festa della liberazione? Per il Primo Maggio, “La Festa dei Lavoratori”, mentre siamo certi sul fatto che i lavoratori esistono ancora, anche se con profonde modificazioni genetiche, ha ancora senso parlare di conquiste lavorative? Di orario di lavoro? Di diritti e doveri? Di tutele dei lavoratori? Di dignità dei lavoratori? I lavoratori sono stati depauperati di tutte le conquiste fatte nel corso dei secoli, in nome e per conto del libero mercato, figlio del liberismo sfrenato e del compiacimento del socialismo libertario, o libertino. “Oggi” il lavoro, per la maggior parte dei giovani, è quasi una chimera. Molti ragazzi sono costretti a emigrare per trovarlo. In molte realtà del paese è ancora in vigore il caporalato, nelle sue più svariate forme e devianze. Esiste ancora una diffusione capillare della clientela politica e sindacale. La corruzione regna sovrana. C’è ancora gente che vende e compra i posti di lavoro. La meritocrazia è solo aria maleodorante che fuoriesce dalla bocca di molti. E allora, non fosse altro che per onorare la memoria dei nostri nonni e dei nostri padri ... W il 25 Aprile ... W il 1° Maggio ...

Egidio Perna

Sommario

✂ “Editoriale”	pag. 1
✂ “La Fine di un Film” (Seconda e ultima parte)	pag. 2
✂ “Boom edilizio” anche senza PUC	pag. 10
✂ “La fabbrica della morte”	pag. 11
✂ “Jobs Act”	pag. 13
✂ “Quando il friariello e’ una polpetta”	pag. 15
✂ “I Malincomici. Dal piccolo schermo alla platea teatrale”	pag. 16
✂ “Il Liceo Calamandrei di Volla in semifinale al talent”	pag. 17
✂ “Lo sport a Volla: Il Wing Chun Kung Fu”	pag. 18
✂ “Lettera al Vollantino”	pag. 19
✂ “Protesi Dentale”	pag. 19
✂ “E’ Vollato Marzo”	pag. 20

Vuoi inserire la tua pubblicità?
Vuoi partecipare al progetto del “VOL^LAntino”
Vuoi scrivere per la tua città?
Vuoi mandarci una poesia?

Info: 339 6884009 – 333 2057655

info@pernaegidio.it – titty.caldarelli@libero.it

<https://www.facebook.com/messages/100008578088286>

<https://www.facebook.com/profile.php?id=100008578088286&sk=about>

**Rich. Aut. Trib. Nola n.403 del
18-03-2015**

**Direttore Responsabile:
Egidio Perna**

**Direttore Marketing:
Titty Caldarelli**

**Redazione:
Armando D’Auria
Pasquale Avolio
Burriello Gennaro
Ferraiolo Mirko
De Rosa Raffaele**

**Sede della Redazione
C/O Associazione
“Ci diamo la mano”
Via Rossi, 39 Volla**



“LA FINE DI UN FILM”

(Seconda e ultima parte)

Nel numero precedente abbiamo raccontato l'epilogo dell'amministrazione Guadagno attraverso le dichiarazioni e i commenti degli esponenti della parte politica che ha amministrato Volla, dal giugno del 2012 al febbraio 2015.

Per completezza d'informazione in questa seconda e ultima parte completiamo le dichiarazioni riportando anche la voce dell'altra parte politica, quella dell'opposizione che ha contribuito alla fine del film.

Andrea Viscovo

(Consigliere Indipendente di opposizione eletto nelle liste di Noi Sud)



“È terminata l'era Guadagno- Navarra- Navarra ... In questi tre anni, l'operato del sindaco Angelo Guadagno e del PD vollesse, capeggiato dal presidente del consiglio Guido Navarra e dall'assessore Agostino Navarro, è stato distruttivo e caratterizzato da gravi inadempienze e ha portato Volla in uno stato di totale abbandono e degrado, mai visto prima. A seguito delle forzate dimissioni del sindaco, l'opposizione si è dimessa per evitare con certezza che l'incapacità politica di questi soggetti continuasse a provocare danni al paese ... Da sempre ho denunciato l'arroganza e l'incapacità di amministrare del sindaco e della sua giunta ... Guadagno da tempo avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni. Ha invece preferito restare attaccato alla poltrona il più possibile creando innumerevoli disastri con il serio rischio che il PD, vero responsabile del fallimento vollesse, potesse scaricarlo al momento opportuno ... non sono riusciti a portare a compimento nulla del programma presentato durante la campagna elettorale del maggio 2012 ... Abbiamo pazientemente voluto aspettare che “gli stracci in faccia” tra gli ex alleati finissero di volare, rivelando alla luce del sole lo spessore politico e morale dei personaggi che avrebbero dovuto reggere le sorti del paese e che invece, hanno trascorso l'intero periodo a scambiarsi invettive, insulti e offese reciproche noncuranti del baratro in

cui il Paese è sprofondata ... l'ormai passata “non amministrazione” ha subito un “decesso in culla”, cioè è morta appena dopo essere nata senza rendersi conto di aver avuto la fiducia dei cittadini per concretizzare un programma proposto in campagna elettorale che non ha nemmeno avuto più il tempo di sfogliare. Le opinioni dell'opposizione possono giustamente essere interpretate come di parte, come di coloro che vogliono strumentalmente portare l'acqua al proprio mulino. Allora abbiamo pensato di rinviare le considerazioni politiche che hanno portato a questa ingloriosa prematura dipartita dell'Amministrazione Guadagno- Navarra/o (ce ne sarà di tempo) ed evidenziare gli eventi attraverso le dichiarazioni e i documenti degli stessi esponenti della defunta maggioranza ... Questa è storia ... Documentata e documentabile. A poco quindi servono proclami di verità additando altri come presunti responsabili di una propria incapacità amministrativa, frutto di autoreferenzialità e incompetenza. Né possono modificare gli eventi, lettere aperte (destinate a lanciare accuse a destra ed a manca) frutto della rabbia per aver perso l'agognata poltrona dalla quale mai ci si sarebbe voluto alzare. È giunto il momento di andare oltre e valorizzare una città piena di risorse e di gente che l'ama. Ricominciamo insieme dai cittadini, che devono ritornare protagonisti della vita politica e sociale. Restituiamo a Volla la dignità che merita!

Via Monteoliveto, 48 – 80040 Volla (Na)

Te. 081 7740186 – Fax 081 7740137

www.libertycityfun.com



Ivan Aprea, Armando D'Auria, Rosario Raciti (Lista Civica Verso il Futuro)
Comunicato Stampa del 24.03.2014 in risposta alle dichiarazioni dell'ex assessore Simona Mauriello

Le vicende politiche sono state condizionate dalla schiacciante superiorità numerica di consiglieri, assessori e di presidenti di commissione del PD, che non ha permesso di costruire azioni condivise imponendo la sua linea politica che nei fatti si è dimostrata fallimentare. Il direttivo della lista civica ha tentato, in più occasioni e su diversi temi fondamentali della vita amministrativa, di proporre un confronto democratico. Inutilmente. Questo è avvenuto sul bilancio, quando era stato proposto (da SEL n.d.r.) di aderire alla procedura di predissesto che avrebbe risanato i conti pubblici in pochi anni. Allora il Sindaco e il PD difesero con forza la proposta contraria. La lotta all'evasione fiscale e la vendita del patrimonio immobiliare pubblico, i due pilastri su cui si fondava la strategia di risanamento dei conti pubblici, sono stati ambedue disattesi. Sul PUC, quando abbiamo sostenuto un piano che non fosse sbilanciato unicamente sugli aspetti edilizi, ma che tenesse conto delle infrastrutture e dei servizi, che puntasse a costruire un'espansione contenuta e allo stesso tempo sostenibile. Sulla gestione del verde urbano, quando era necessario approntare un piano di gestione e fermare l'abbattimento di una consistente parte del patrimonio arboreo del comune. Sulle questioni di carattere etico, in riferimento all'utilizzo della cosiddetta macchina del fango e alla trasparenza dell'azione amministrativa. Per elencare solo alcuni temi sui quali ci siamo scontrati e abbiamo visto adottare una linea politica da noi non condivisa. Ecco perché non approviamo le affermazioni secondo le quali i "risentimenti personali sono sfociati in vere e proprie battaglie che volevano la fine di quest'Amministrazione e la fine del PD, perdendo di vista il fine ultimo, ovvero il bene della

collettività". Questa è una valutazione di chi non ha la capacità di leggere i fatti politici che hanno determinato la frattura e commette l'errore di spostare il campo della riflessione dalla sfera politica a quella dell'emozione. Nessun risentimento personale, ma divergenze di carattere politico sulle scelte da adottare in merito proprio a quella collettività e alla gestione dei beni comuni di cui tanto si parla a sproposito. Errore ancora più grave riguarda la totale assenza, nelle dichiarazioni dell'ex vicesindaco, nel rilevare la difficoltà di amministrare dovuta alla frammentazione interna al partito di maggioranza, che ha visto la fuoriuscita di tre consiglieri e il passaggio di uno all'opposizione, oltre alla scarsa autonomia decisionale del sindaco costretto a inseguire il suo stesso partito sotto il ricatto costante della sfiducia.

Non dimentichiamo inoltre che Mauriello a pochi mesi dalla sua nomina ha iniziato a confrontarsi poco con la lista civica che l'aveva eletta, tanto è vero che molte delle scelte effettuate sono state fatte in totale autonomia e alcune di queste in contrasto con la stessa lista. Così come andrebbe ricordato che Verso il Futuro, formazione sicuramente articolata al suo interno, ha visto una sua tenuta politica grazie quasi esclusivamente al lavoro costante di pochissime persone tra le quali, oltre agli scriventi, del consigliere Montanino e pochi altri. Tutti, dopo circa due anni di confronto serrato, costretti a dimettersi per l'irresponsabile e fallimentare linea amministrativa dettata dal Pd e dal sindaco, alla quale l'ex vicesindaco ha ritenuto di voler aderire incondizionatamente. Anche per questo le facciamo i migliori auguri per il suo futuro politico.



EVENTS - PARTY - WEDDING - RESTAURANT

Via Eduardo De Filippo
----- Volta (Napoli) -----
Events: 081 774 71 85
----- info@labulla.eu -----

--- www.labulla.eu ---

“La Bulla è una moderna location, ideata e progettata in perfetto stile minimalista, ideale per festeggiare i tuoi momenti più belli. Ci prenderemo cura di ogni dettaglio con la nostra passione e l'esperienza acquisita in 12 anni nel settore del wedding planner. Ogni particolare sarà curato, dalla scelta della mise en place a quella delle pietanze, tutte rigorosamente selezionate. I migliori fornitori della Campania, la creatività del nostro chef e la cordialità del nostro personale, sono la garanzia di un evento davvero indimenticabile.”



29 Marzo 2015 Pasquale Montanino

(Consigliere di maggioranza eletto nella lista civica "Verso il Futuro")



"Un fiume di parole si è abbattuto su Volla dopo lo scioglimento del consiglio comunale avvenuto il 2 Marzo scorso ... un fiume che scorreva già prima, all'interno della maggioranza. Si è trattato di un decesso in culla perché ... i problemi sono nati subito dopo la vittoria elettorale, quando il PD, forte del risultato ottenuto, forte nei suoi uomini chiave, che hanno

sempre fatto il bello e il cattivo tempo della politica vollese, forti di poteri giunti da paesi vicini, verso i quali il nostro paese ha mai staccato il "cordone ombelicale", ha immediatamente dettato leggi e regole, calpestando spesso la dignità intellettuale e umana dei suoi "alleati politici", al punto che alcune formazioni che avevano partecipato alla vittoria elettorale sono state emarginate o meglio cacciate. Il PD ... ha pensato, fin dall'inizio, ad aumentare numericamente la sua forza, attivando una "corte spietata" verso il consigliere Riccio, unico esponente di SEL, per arruolarlo nel già folto esercito dei suoi consiglieri. E ci sono riusciti, ottenendo, tra l'altro, la scomparsa di SEL dal consiglio. Un altro obiettivo simile era stato quello di voler far confluire la lista civica, "Verso il Futuro", nel PD. Obiettivo mancato perché la lista civica ha voluto sempre avere una sua identità, indipendente dalle logiche di partito, facendosi portavoce del popolo e delle problematiche della comunità. Questi i comportamenti che andavano contro l'etica e la morale denunciati dal sottoscritto, dal consigliere Aprea e dal direttivo della lista civica ... il Sindaco ha cercato di far rispettare la nostra identità politica, ma questo è durato molto poco, fino a quando qualche pezzo grosso del PD ... gli ha ricordato che lui era del PD e non

della lista civica ... il PD ha iniziato a perdere pezzi, prima Petrone Luigi, poi Riccio ed infine Buonocore che hanno formato un'altro gruppo consiliare, aprendo ufficialmente la crisi politico-amministrativa ... Poi, il PD ha fatto un primo passo di sfiducia al sindaco definendolo "incapace e fallimentare" ... La crisi politica è andata avanti ... fino a quando il PD e il sindaco, minacciati ... non hanno nominato la Buonocore "Assessore", improvvisando un rimpasto di deleghe tra i soliti "eletti" ed "intoccabili" ... Voglio solo soffermarmi sull'atteggiamento del sindaco, a mio parere politicamente bugiardo. Avevo fiducia in lui, mi facevo carico dei problemi dei cittadini ... confrontandomi per la loro risoluzione. Ma, ogni volta mi trovavo a dover ascoltare i soliti ritornelli propagandistici "stiamo facendo", "i soldi stanno arrivando", "la gara è partita", "la gara sta partendo". Ovviamente, mi sono reso conto che erano solo menzogne politiche ... Tutto ciò mi ha portato alla perdita di fiducia, prima in lui, poi nell'amministrazione ... Ma sono solo parole, i fatti sono ben visibili a tutti. Di fatti non se ne vedono, se non tante gru alzate, dove ad arricchiarsi sono i soliti e dove a perdere è il paese, deturpato nel suo aspetto e nella sua anima storica, dove la crisi del commercio è sempre più evidente, dove i cittadini hanno perso la voglia di viverlo il nostro paese, senza spazi di aggregazione e quant'altro serva ad una comunità per fare unione e per, semplicemente, vivere meglio ... Inutile incolpare gli altri. Questa è una sconfitta di tutti noi, di chi si era avvicinato alla politica pensando di poter contribuire a cambiarla, restituendone un significato nobile e di chi la politica la fa da una vita, una sconfitta che ci deve solo far vergognare e che ci deve unire nel chiedere umilmente scusa al popolo, fermando questo fiume di parole.

http://www.ilmediano.it/apz/vs_art.aspx?id=12339

Egidio Perna

VOLLA
Via Monteoliveto 60
Tel. 081.7740058

APERTI ANCHE
LA DOMENICA

Si accettano tutti i tipi di Ticket senza trattenuta

4 aprile 2015 Salvatore Ricci

(Candidato Sindaco 2000. Sindaco 2007/2012. Candidato Sindaco Centrodestra elezioni 2012)



“L'ex sindaco di Volla (Guadagno ndr) continua a parlare dell'opposizione, a fare nomi di responsabili, di complotti e di traditori, ma non vede, e mi auguro che finga di non vedere, che la fine della sua esperienza amministrativa è stata determinata esclusivamente dalla sua parte politica ...

Guadagno vuole delle risposte da quelli che, a suo dire, avrebbero tradito la città. Purtroppo per lui la risposta l'hanno data il PD e la sua stessa Lista Civica, che sin da subito hanno scalciato e hanno mostrato quanto la coalizione che lo ha eletto non stesse in piedi. Solo per attaccamento alla poltrona hanno raggiunto quasi i tre anni di amministrazione. Se si incrociano le dichiarazioni di Guadagno con quelle del Pd e della sua “fedelissima” Civica è fin troppo lampante che se guerra c'è stata, è stata una guerra tutta interna alla maggioranza ... Una guerra culminata con i diktat presentati in consiglio dal PD, che faceva le prove tecniche di sfiducia, e che hanno scatenato la furia maldestra del sindaco che ha deciso di dimettersi ... L'opposizione non ha fatto altro che fare il suo lavoro: operare per il bene di Volla e mandare a casa un'amministrazione che riteneva incapace di assolvere al proprio compito ... l'ex sindaco Guadagno, non vive e non percepisce le reali esigenze e delusioni della gente della sua città ... Sono i suoi stessi elettori che si sentono traditi e delusi ... Il buon Guadagno con la vittoria elettorale, è

profondamente cambiato ... Forse, in questo caso, il potere ha logorato proprio chi lo ha avuto in questi ultimi anni ... Il nostro ex primo cittadino si faccia un'analisi di coscienza, ritorni con i piedi sulla terra e si renda conto di tutti gli errori fatti dall'amministrazione 'del tutti contro tutti' che ha guidato ... Guadagno continua a ripetere che io sarei il responsabile delle gru che si sono innalzate un po' dappertutto nella nostra città ... Vorrei ricordargli che lui ha vinto una tornata elettorale puntando tutto sul PUC ... Noi non eravamo stati bravi a farlo il PUC e del resto, a sentire la sua parte politica, il nostro era anche tutto sbagliato ed in malafede ... Si chiedeva lo 'Sviluppo Italia' e quando la mia amministrazione lo bloccò si fecero ricorsi al Tar ed a tutti gli organi competenti ... Poi, una volta fallito il “PUC delle meraviglie” che la coalizione di sinistra non è mai riuscita a realizzare, si diede il via libera allo 'Sviluppo Italia'. Ora si prova a scaricare sugli altri le responsabilità di una speculazione edilizia che è esclusivamente figlia della mala politica di Guadagno, Pd & Co ... Noi avevamo lottato per evitare ciò che loro hanno serenamente ed incoscientemente concesso facendo saltare le norme di salvaguardia da noi fatte scattare per il bene della nostra città. Con il nostro piano stavamo provando a favorire i cittadini che avevano necessità di interventi minimi e di necessità. Con loro, via libera a tutti quelli che si erano scontrati contro la nostra fermezza, via libera alla speculazione e a quel 'cemento' sotto il quale, a sentire i 'sinistri', avremmo seppellito Volla”.

4 aprile 2015 Giuseppe Annone

(Consigliere eletto nelle liste del PDL. Attualmente confluito in Fratelli d'Italia)



Lascio le critiche e le accuse incrociate a quanti vogliono continuare a giocare con la politica e con il futuro del nostro paese. Guadagno è stato sfiduciato. Come e da chi poco importa ormai. Da oggi mi interessa solo lavorare per ridare una speranza a Volla ... Le chiacchiere non servono a nulla, da oggi contano i fatti ... lavorerò, come ho sempre fatto, concretamente per la mia città in attesa che i cittadini possano eleggere nuovamente i propri amministratori e con loro tirare fuori dalle paludi il futuro di tutti noi”.

ANTIGNANO
DESIGN
PORTE INFISSI
antignanodesign.it

Via Rossi, 87 - Volla (Na) - Tel/Fax 081 7742670

09- 04 2015 Sinistra Ecologia e Libertà

(Lettera aperta al commissario prefettizio del comune di Volla)

Signor Commissario, cosa troverà, cosa avrà trovato al comune di Volla al suo insediamento. Avrà trovato un comune con una crisi finanziaria strutturale alla quale non si è posto rimedio, non è stata avviata alcuna azione concreta di risanamento. Il patrimonio comunale, allo stato, è invenduto e scarsa è stata l'attenzione al recupero dell'evasione tributaria, mentre è stato fatto un uso improprio dell'anticipazione di cassa. I fondi vincolati, inopportunitamente utilizzati, non sono stati ricollocati nei capitoli di bilancio di appartenenza e alcune opere che con quei fondi dovevano essere realizzate, lo sono state attraverso un espediente contabile. Troverà scuole inagibili, strade dissestate, strutture sportive ingestibili. Troverà alcune indagini in corso, disposte dagli organi competenti, sul PUC, sulle gare riguardanti la gestione delle strutture sportive e sulle commissioni consiliari. Troverà le attività commerciali abbandonate a se stesse. Troverà una macchina comunale in difficoltà, che ha ricevuto indirizzi inadeguati per rispondere al meglio alle esigenze dei cittadini, che paga il grave prezzo di una gestione politica non all'altezza della situazione. Avrà trovato un territorio che, pur in assenza di un Piano Urbanistico Comunale, si sta espandendo a dismisura senza alcuna programmazione per la realizzazione di servizi, sotto servizi e nuove infrastrutture. Il rilascio di autorizzazioni edilizie, attraverso un'applicazione discutibile e forzata delle norme del cosiddetto "Piano Casa", è divenuta la pratica costante con la quale la città si trasforma senza alcuna regola. Cessioni di cubatura da un terreno agricolo a un altro e la possibilità di realizzare residenze e pertinenze, su cui applicare la volumetria aggiuntiva del "Piano Casa", sono stratagemmi che hanno fatto diventare Volla la punta avanzata della speculazione edilizia della provincia di Napoli. Il "Piano", in deroga agli strumenti urbanistici, prevede che in zona agricola l'ampliamento, la demolizione e la ricostruzione di edifici esistenti, legittimi e non virtuali, sono ammessi a condizione che almeno il 20% sia destinato ad uso agricolo. E inoltre possibile il cumulo

della volumetria di più edifici ricadenti nell'ambito fondiario unitario formato da particelle contigue che, alla data di entrata in vigore della legge, devono risultare di proprietà del richiedente. Sono consentiti anche i cambi di destinazione per uso residenziale del nucleo familiare del proprietario del fondo o per attività connesse allo sviluppo dell'azienda agricola. Per incrementare l'attività agricola, e solo per questo, e poi consentita la costruzione di nuovi edifici a uso produttivo nella misura massima di 0,03 mc/mq. E' possibile affermare che molte autorizzazioni rilasciate derogano la deroga. Troverà, e questa è la sciagura peggiore, una classe politica che insisterà per essere da lei ricevuta la stessa che è responsabile di quanto lei avrà trovato, la stessa che ha sostenuto che il miglior commissario sarebbe stato peggiore della peggiore amministrazione. Le chiederà di fare le cose che non è stata capace di fare. Probabilmente le chiederà di risanare il bilancio, riparare le scuole e le strade, assegnare la gestione delle strutture sportive, per rimanere dell'ambito della gestione, potremmo dire "ordinaria" dell'amministrazione; ma, potrebbe chiederle anche di fare di più, fino a chiederle di occuparsi della complicata formazione del PUC. Gli ex amministratori cercheranno di darle alcuni consigli, suggerimenti, le proporranno una visione di chi ha la presunzione di conoscere il territorio; ma, questi amministratori, quelli che verranno da lei, saranno gli stessi che non sono stati in grado di governarlo. Noi crediamo che non si nostro compito darle suggerimenti, indicarle la strada, siamo certi che saprà trovarla, così come siamo certi che amministrerà nell'esclusivo interesse dei cittadini. Speriamo che da parte sua ci sia un immediato segnale alla città. Un segnale di buon governo capace di gestire l'ordinaria amministrazione e di intervenire sulle priorità che lei saprà individuare e che i cittadini sapranno segnalarle. E' solo questo che le chiediamo e di cui la città ha bisogno. Sappiamo che sarà un anno difficile, non sarà una passeggiata, pertanto le auguriamo buon lavoro.



INTERVISTA A LUCIANO MANFELLOTTI
(Consigliere di opposizione della lista Moderati per Volla).
10 APRILE 2015



Come mai la decisione di mandare a casa l'amministrazione?

“In genere un'opposizione, per definizione, ha voglia di mandare a casa l'amministrazione fin dal secondo giorno, essendo contro a prescindere.

Approcci con i Moderati da parte della maggioranza non ce ne sono mai stati, se si escludono contatti con singole persone. Come ad esempio il giorno dopo le elezioni quando, strategicamente, il Sindaco contattò uno dei nostri (F. Del Prete n.d.r.) per una carica di assessore. Ma già allora si evidenziò lo scollamento tra il Sindaco e il PD, sulla non condivisione della scelta. Un altro avvicinamento personale del Sindaco, più recente, dopo la crisi, è stato fatto (R. Montanino ndr), tenendo all'oscuro noi consiglieri. Anche qui si è trattato di una operazione tipo “bastone e carota”. Se l'avessero davvero voluta fare avrebbero dovuto contattare il gruppo. Noi moderati, fin dall'insediamento, anche per rispettare il mandato degli elettori, abbiamo cercato di fare una opposizione costruttiva. Non abbiamo mai voluto entrare a far parte della maggioranza, non abbiamo mai chiesto un assessorato. Abbiamo detto alla maggioranza (Sindaco, Presidente del Consiglio e capogruppo del PD) di stilare un crono programma, di un anno, delle cose da fare, e noi avremmo verificato. Non fate una giunta di vecchi, ma di persone nuove, competenti, non dettata da frizioni varie. Invece, la prima cosa che hanno fatto è stata quella di nominare la Buonocore Assessore. Quindi, da quel momento in poi, per noi quel discorso di disponibilità era finito, quella amministrazione faceva solo danni e quindi abbiamo deciso

che avremmo cercato di mandarla a casa. Perché non prima del 24 febbraio? Noi dell'opposizione eravamo sette. Poi gli altri due (Raciti e Montanino ndr), si sono aggiunti dopo, all'ultimo momento. In due occasioni precedenti erano stati titubanti, dissero che volevano arrivare in consiglio comunale perché avevano qualcosa da dire prima di dimettersi. Inoltre, noi avevamo chiesto il consiglio comunale prima del 24. Invece l'amministrazione (Buonocore) disse che non era possibile perché si trovavano fuori Napoli”.

Cosa ci può dire dell'attuazione del decreto “Sviluppo Italia”?

“Il decreto sviluppo è una riqualificazione delle aree industriali dismesse. E' una mia opinione che chi fa impresa deve lasciare qualcosa per il territorio, in termini di posti di lavoro, di standard edilizi, ecc. Il PD fino al giorno prima aveva trattato con gli imprenditori che erano disponibili. A loro non erano stati chiesti gli standard. Avevano parlato di “ristoro”. Fu fatta una commissione. Lo “standard” (rapporto tra cementificazione e spazi di pubblica utilità) è uscito dopo nel consiglio comunale. Nonostante ciò, gli imprenditori hanno accettato. Da come mi risulta dei tre interventi solo uno porterà a termine e manterrà le promesse che aveva fatto in termini di ristoro e di standard. E poi come mai per le altre non si è saputo più niente? L'ERS (Edilizia Residenziale Sociale), invece, è uno spreco di suolo agricolo che viene cementificato. Anche lì ci sono stati degli incontri con gli imprenditori. Mentre su Sviluppo Italia c'è stato quasi un accanimento con il ritiro delle concessioni da parte dell'ufficio tecnico su indicazione della politica, su quegli interventi sembra che nessuno abbia saputo niente e che non ci sia l'interesse di nessuno”.



Cosa ci può dire sulla questione CAAN e sulla gestione dei rapporti con la dirigenza attuale?

“La questione del CAAN non si è voluta toccare. Anche lì fu fatta una commissione dalla quale mi sono dimesso, quando mi sono reso conto che non produceva niente di buono perché aveva ostacoli giornalieri. Il mandato era quello di ottenere il più possibile per il comune, invece tutte le amministrazioni che si sono succedute hanno barattato il membro all'interno del consiglio di amministrazione del CAAN come l'unica materia di scambio per il paese. Questo “posto” politicamente che ci ha condizionato come se fosse l'unica cosa da ottenere. Il CAAN vedendo questa debolezza ha fatto tutto quello che voleva, fino a sberleffare, come a dire se volete questo, bene, se no, andate. Nessuno ha ottenuto nulla per Volla. Il CAAN si è trasformato in una attività commerciale-immobiliare dove sono stati venduti o affittati gli spazi della struttura. Gli accordi di programma sono diventati carta straccia a dire del presidente del CAAN”.

Un'altra questione spinosa è stata quella delle Commissioni Consiliari.

“Sì, infatti. Tutte bloccate per vari motivi. Una volontà precisa di bloccarle. La maggioranza non intendeva portarle avanti. La mentalità dell'amministrazione era quella di amministrare come si faceva trenta anni fa. Arrivavano i soldi dal governo centrale, si decideva e si distribuivano. Oggi, invece, si tratta di reperire i fondi, nello sviluppo del paese, di creare delle strutture con posti di lavoro. Ad esempio le “insegne pubblicitarie”. E' assurdo che non si riesca a fare un regolamento sulla pubblicità. A Cercola sono stati installati 150 cartelloni pubblicitari per fare entrare soldi al comune. Non abbiamo mai avuto l'assessore al commercio e allo sviluppo economico”.

Cosa pensa dell'operato del Sindaco?

“Le non scelte del Sindaco. Un uomo non può fare tutto. Una delle sue colpe è stata quella di non avere fiducia. Una amministrazione è come un'azienda, il comune conta 130 dipendenti. Devi saper dialogare con i tuoi collaboratori. Devi saper sceglierli. La presunzione del Sindaco è stata uno scudo per nascondere la sua debolezza. Una divergenza di opinioni non è un fatto personale, ma è una crescita, un confronto, un rivedere le posizioni. Lui non sa riconoscere le persone. Ha una visione personale della politica. O spezza il discorso, oppure mette uno scudo davanti”.

Si sente sconfitto dall'epilogo che ha avuto l'amministrazione?

“Sì. C'erano delle cose alle quali si stava lavorando. Adesso, quest'anno di commissariamento farà emergere un potere occulto che potrà manovrare senza dar conto a nessuno”.

In che senso? Il Commissario lo permetterà?

“Il Commissario si affiderà. Egli non ha una conoscenza del territorio. Abbiamo avuto un incontro. Noi abbiamo dato tutta la nostra disponibilità alla collaborazione. Lei ci ha detto che un anno non basterà nemmeno per leggere tutte le carte. Quindi, avremo l'amministrazione del comune di Volla in mano ai funzionari che la interpreteranno come vorranno. La volontà politica, cioè quella dei cittadini, non ci sarà”.

Alle prossime elezioni si candiderà di nuovo?

“La politica serve anche a conoscere gente, a fare nuove amicizie, a condividere cose politiche e cose personali. Valuterò. Sono anche disposto a fare un passo indietro, soprattutto se ci sono giovani validi che amano il territorio. Se invece devo fare il Don Chisciotte contro i mulini a vento ...

Titty Caldarelli



INTERVISTA A PASQUALE PETRONE

Consigliere di opposizione dell'UDC

21 aprile 2015



L'amministrazione si è sciolta il 2 marzo, dopo il 24 febbraio, non consentendo ai cittadini di andare a votare a maggio di quest'anno. Perché?

La data dell'ultimo consiglio comunale, il 2 marzo scorso, nel quale si dimise il Sindaco, è stata decisa dal Presidente del Consiglio e

dall'Amministrazione. Forse è stata una cosa non programmata, casuale, ma certamente non è dipesa dalla minoranza. L'amministrazione Guadagno non è caduta perché c'è stata una mozione di sfiducia, ma in seguito alla chiara volontà dello stesso PD di mettere fine a questa esperienza. In quel C.C., il Sindaco, dopo un'ampia discussione, con tutte le difficoltà che la stessa maggioranza gli aveva creato, si è dimesso, affermando testualmente che il comune così come stava non poteva più essere amministrato, e che addirittura, data la situazione, sarebbe stato meglio far venire i commissari. Noi abbiamo preso atto. Era la seconda volta che il Sindaco si dimetteva. Nella prima occasione, il PD aveva redatto un documento molto duro nei suoi confronti. Lo aveva accusato di essere incapace. Era già da un anno che l'amministrazione non riusciva più a produrre niente e quindi, dopo le dimissioni del Sindaco del 2 marzo in C.C., considerando che la stessa maggioranza ci aveva detto che quella esperienza amministrativa per loro si era conclusa, noi della minoranza, più tre consiglieri dell'ex maggioranza, ci siamo dimessi in massa.

Cosa pensa del Sindaco uscente?

Al di là della considerazione e amicizia personale, umanamente credo che abbia fatto bene a dimettersi perché in una situazione di grosse tensioni, familiari e politiche, non riusciva più a produrre niente e ha avuto molte difficoltà a tenere unita la maggioranza. Ogni sindaco ci mette la buona volontà nel voler fare qualcosa, ma il comune di Volla ha dei problemi gravissimi. Chi si pone per amministrare spesso non fa i conti con la realtà, vuole fare solo propaganda. Allora si trova di fronte a problemi di cui non ha conoscenza, non sa come affrontarli, non ha idee per come superarli e quindi si trova in difficoltà. Il fatto che non si riesca a fare delle maggioranze omogenee, è un problema per tutti.

Lei è stato candidato Sindaco di una Coalizione di Centro nel 2012, ha intenzione di ricandidarsi per il futuro?

No, non credo che mi candiderò a sindaco. Io sono uno che fa politica sul territorio per passione e che rappresenta un partito che ha la dignità per poter dire la sua, anche se non necessariamente nell'amministrazione. Uno dei problemi di Volla è che non si è riusciti a costruire una macchina comunale che potesse rispondere alle esigenze dei cittadini emettere in condizione l'amministrazione di poter lavorare.

Ufficio tecnico, ufficio contabile finanziario e SUAP devono essere i tre nuclei di una amministrazione. La partita si gioca molto da un punto di vista finanziario. E' difficile mettere a posto una macchina comunale obsoleta, che non può fare quello che può fare una macchina moderna. Bisognerebbe confrontarsi e scontrarsi con i sindacati e i dirigenti che hanno acquisito un potere, che va anche al di là delle proprie volontà. Quando c'è qualcosa che non funziona e nessuno vuole che quella cosa funzioni, anche il dirigente acquisisce più potere.

Lei Pensa che il Commissario saprà far funzionare la "Macchina Comunale"?

Non penso che cambierà qualcosa durante il commissariamento. Sono compiti che spettano alla politica che deve fare una rivoluzione nell'ufficio tecnico, nell'ufficio commercio e in ragioneria perché il comune di Volla ha un problema di mancati incassi e di efficienza della spesa (immobili comunali, mensa ecc ...)

Cosa pensa delle questioni CAAN e PUC?

Sono le prime due grandi sconfitte della sinistra a Volla.

Quale futuro politico a Volla? Sono molto preoccupato per il futuro perché vedo che si continuano a commettere gli stessi errori del passato, cioè a fare delle coalizioni per vincere e non per amministrare, che comprendono tutto e il contrario di tutto. Per amministrare bisogna partire da coalizioni composte da persone omogenee, responsabili, con idee chiare e competenti. Gente nuova con idee nuove. Uomini che conoscono la realtà territoriale. Io e il mio partito siamo gli unici "rivoluzionari" a Volla, perché abbiamo sempre denunciato i limiti della politica vollese. Il comune di Volla ha bisogno di persone in grado di dare risposte. La situazione economica finanziaria è disastrosa, la macchina comunale non funziona al di là della buona volontà, anche degli ultimi due ex sindaci.

Egidio Perna



Via Magellano, 13 - 80040 Volla (NA)
Tel. 081 774 70 80 - 081 774 70 60

“BOOM EDILIZIO” ANCHE SENZA PUC

Nonostante le amministrazioni comunali degli ultimi trenta anni non abbiano saputo, o voluto, dare alla nostra città un adeguato strumento urbanistico, che le consentisse uno sviluppo adeguato ed armonico, sul territorio vollesse comunque, utilizzando leggi e deroghe, regionali e nazionali, sono nate tante nuove e diverse costruzioni edilizie residenziali e non. Nel concetto anglosassone di “boom edilizio” è compreso quello “espansione economica”. Le numerose costruzioni che stanno nascendo sul nostro territorio determineranno uno sviluppo anche “economico” del Paese? Il tessuto sociale, strutturale, organizzativo, amministrativo ed economico avrà la forza e la capacità di accogliere questi nuovi insediamenti con i loro complessi contenuti? Quale sarà l'impatto su Volla di un numero consistente di famiglie, anche single, che hanno acquistato casa nel nostro paese? Quale sarà l'impatto per la “comunità vollese”? Ma a Volla si può parlare di “Comunità”? Alcuni quesiti sono fisiologici e riguardano la capacità delle strade cittadine di contenere l'aumento consistente di veicoli, gli accessi alle strade di collegamento con Napoli e con le autostrade, il potenziamento dei mezzi pubblici, il maggiore impegno nei servizi ai cittadini (uffici comunali, ufficio postale, banche, ASL, scuole, ecc). E' giustificato temere una riduzione della qualità dei servizi offerto oggi? A questi quesiti avrebbe dovuto rispondere l'Amministrazione Comunale eletta dai cittadini nel maggio del 2012. Ma, quella amministrazione si è sciolta con il primo sole di primavera, il 2 marzo scorso. La prossima amministrazione si insedierà, salvo sorprese, nella primavera dell'anno prossimo, e dovrà affrontare lo sviluppo in corso del paese. Il P.U.C (Piano Urbanistico Comunale), l'oggetto della discordia politica degli ultimi decenni, aveva visto anche la mobilitazione del Movimento 5 Stelle locale, che aveva chiesto una maggiore trasparenza nelle scelte e nelle decisioni da prendere. Le proposte messe sul tavolo dal Movimento 5 Stelle erano state: assemblee pubbliche partecipative in ogni quartiere per spiegare la bozza del nuovo PUC; la creazione di un spazio nel sito istituzionale nel quale raccogliere suggerimenti; dialogo aperto tra i cittadini e l'amministrazione sui mezzi di informazione locali; la formazione di una assemblea rappresentativa dei cittadini per discutere e deliberare in materia edilizia; l'esposizione del PUC gigantografato in una sala comunale aperta al pubblico. Nulla di tutto questo è stato fatto. Risale al 10 giugno 2014 un'assemblea svolta da Consiglio Comunale con all'ordine del giorno il Piano urbanistico comunale ed in particolare la verifica sullo stato

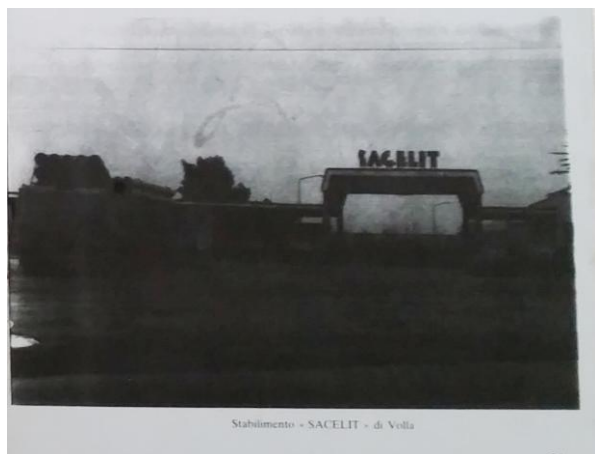
dell'iter di redazione dello stesso. Erano presenti alla seduta l'ing. Oscar Gatta, responsabile della redazione del Piano ed il prof. Mangoni dell'Università “Federico II” di Napoli come consulente. Il prof. Mangoni aveva fatto riferimento, durante la seduta, alla necessità di coniugare le esigenze edificatorie dei proprietari con le esigenze di dotare la città di adeguate nuove opere pubbliche. Gli interventi della Maggioranza del Consiglio comunale avevano riguardato soprattutto “l'esigenza di migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini e non solo quella di garantire coloro che avrebbero dovuto realizzare un manufatto ad uso abitativo”. Dallo scioglimento dell'amministrazione e per più di un anno toccherà alla volontà del Commissario Prefettizio gestire questi complessi processi. E' comunque auspicabile un filo aperto coi cittadini, in modo tale che eventuali novità siano metabolizzate e modificate anche secondo la volontà della maggioranza della popolazione, senza “demonizzare” il fenomeno della costruzione edilizia, illeciti e illegalità a parte, portatrice comunque di sviluppo economico e sociale per il paese. Molte costruzioni a Volla sono nate da singoli interventi di proprietari terrieri, risultato di edilizia privata. Quanti hanno rispettato le norme in auge? Quanti hanno atteso condoni per completare talvolta innesti abusivi e anche visivamente sgradevoli? Certamente la costruzione armonica e condivisa con spazi verdi, parchi pubblici e strutture di interesse collettivo renderebbe esteticamente più gradevole una morfologia del territorio spesso discontinua e disarmonica nella sua struttura ed immagine. Così come l'arrivo di nuove famiglie sul territorio, soprattutto giovani coppie, potrebbe contribuire ad una crescita sociale e portare valore aggiunto e nuova linfa con incremento della natalità cittadina. Non sembra si possano mettere paletti al progresso. Ciò che conta è il controllo, il monitoraggio, la corretta ed armonica espansione urbanistica, l'adeguato sviluppo ed organizzazione dei servizi per il cittadino, la crescita di punti di aggregazione culturali e sociali, catalizzatori importanti di giovani speranze, così come lo sono attualmente solo alcuni gruppi parrocchiali, alcune associazioni sportive e socio culturali. Per il resto, arriverà il giorno in cui un cittadino normale con al petto la fascia tricolore taglierà il nastro per inaugurare la “Piazza”, luogo agognato da tutti quelli che a Volla o ci sono nati, o sono transitati, o sono stati sepolti. Intanto, c'è ancora da aspettare. Ma, non si può solo aspettare. Ci si deve rimboccare le maniche e partecipare, perché niente arriva così, come un miracolo, dall'alto.

Ilaria Maria Rispoli

BROADWAY
ABBIGLIAMENTO
UOMO BAMBINO
TAGLIE CALIBRATE
VIA LUIGI EINAUDI, 47 80040 VOLLA (NA) CELL. 3887984316

LA FABBRICA DELLA MORTE

“La penosa fine di chi ha lavorato a contatto con l'amianto è come una ferita che ogni volta si riapre più profonda”. Decine e decine di malati e di morti che non hanno mai ricevuto il giusto risalto. Prescrizione dei reati, annullamento delle condanne, risarcimenti irrisori, risarcimenti negati. Tutto a favore delle potenti lobby e contro i cittadini e le loro famiglie.



E chi sapeva e ha taciuto?

E chi ha lucrato sulla pelle degli operai?

Nel 1964 a Volla nasce la Sacelit, un'azienda che deve “incentivare lo sviluppo della zona”. Deve creare uno sviluppo sostenibile, compatibile con il territorio. La materia prima da lavorare è un miscuglio di cemento/amianto (Crociodolite, l'amianto blu, il più micidiale). Inizia così l'esposizione degli operai agli effetti letali di questo “immacolato” materiale, la distruzione fisica di un'intera generazione di operai. I componenti dell'impasto sono mescolati a mano. Alcuni adoperano i forconi usati dai contadini per rimuovere il letame dalle stalle. In seguito ci sarà la miscelazione automatizzata, ma l'impasto avviene sempre in una vasca a cielo aperto, con le pale meccaniche che lo rivoltano e, tramite aspiratori, lo portano in un'altra vasca di deposito, dove dei filtri lo separano dall'acqua. Poi, avvolgendosi su dei rulli, prende la forma di tubi, nei vari diametri richiesti. Questi, dopo l'essiccazione nei forni, finiscono alle seghe e ai torni, dove vengono rifiniti e tagliati in varie misure. Durante questa operazione si sprigionano forti quantità di polvere contenente

la micidiale fibra. Fino agli anni '80, gli operai, ignorando la pericolosità di questo materiale, producono tanto profitto per l'azienda e malattie irreversibili per loro stessi, con la morte prematura per cause non naturali. “Quando l'amianto si incastrava giù nella tramoggia (una specie di imbuto di acciaio a forma trapezoidale), tra le pareti e le pale meccaniche che lo trasportavano all'impasto, tantissime volte sono sceso a rimuoverlo sminuzzandolo con comuni arnesi e senza protezioni adeguate. Una volta tentai di rifiutarmi, perché laggiù non si poteva nemmeno respirare, fui minacciato di licenziamento dal capo fabbrica”. “Non sapevamo ancora niente dell'amianto. Quelli già malati non immaginavano che la causa delle loro sofferenze era l'amianto. I sindacati avallarono l'espulsione. Ci dissero che quei 40 prepensionamenti venivano fatti per il bene dell'azienda e dei lavoratori. Per alcuni fu veramente così, perché il sindacato insieme all'azienda gestì gli incentivi in modo clientelare”. “I sindacati sono stati complici in tutte le trattative, comprese quelle che riguardavano la salute dei lavoratori. Per ultimo hanno spinto molti lavoratori, all'atto del pensionamento, a sottoscrivere una dichiarazione in cambio di un premio di 8 milioni nella quale si rinunciava a qualsiasi azione eventuale contro l'azienda. Io, dopo anni di lavoro mi trovo con una malattia,



l'asbestosi, che l'INAIL si ostina a non riconoscere avendo giudicato negativi gli accertamenti cui mi sono sottoposto presso l'ente”.

**Avvocato in sede,
Assocasa,
Modello 730,
Modello Unico
Modello RED
Modello Detrazioni
Dichiarazione IMU
Successioni
Visure Catastali
Modello F24
Contratti di Locazione
ISEE /DSU, ISEU
Bonus Gas
Gestione Colf/Badanti**

**C A A F
M. C. L.
VIA ROSSI, 18
80040 VOLLA
(NA)
Tel/Fax
0817732096
Cell.3387885738**

**Servizi Patronato: Domanda Rinnovo/Rilascio
Permesso di Soggiorno; Assegni Nucleo
Familiare; Autorizzazioni ANF; Assegni
Maternità; INAIL (Denunce Infortunio sul
lavoro e malattie professionali); Domanda di
disoccupazione; Prestazioni a sostegno del
reddito (detrazioni familiari, congedo
matrimoniale); Pensioni (domanda di
pensione, ricostruzioni, reversibilità, controllo
pensione); Domanda di invalidità civile;
Ricorsi on line; Rinnovo permesso / Carta
soggiorno, Ricongiungimenti familiari.**

A N N O N E

Gli operai Sacelit di Volla alla fine del '92 dovettero ottenere l'approvazione del Ministero del Lavoro per l'applicazione della legge 257, perché l'azienda non aveva versato per tutti il premio assicurativo previsto, ma lo aveva fatto in forma forfettaria, e ciò giustificava l'INPS nel non applicare i benefici pensionistici. «La **bonifica** iniziò il 28-02-94 e terminò il 19-09-94. Fu effettuata inizialmente abbattendo le vasche e smantellando gli impianti. Ciò avvenne senza precauzioni. Continuamente ci lamentavamo, perché, come unica protezione furono date solo delle mascherine e delle tute di plastica. Solo quando fu utilizzata una pistola che spruzzava acqua ad alta pressione, per staccare l'amianto depositatosi sulle strutture dei capannoni, vennero montati dei teloni di plastica per separare i reparti da bonificare da quelli in cui gli operai continuavano la produzione. Ci dicevano che ciò



serviva per impedire l'innalzarsi della polvere che conteneva amianto, ma i residui di amianto che cadevano al suolo venivano poi raccolti con badili e messi in sacchi caricati su camion. La bonifica all'esterno dei capannoni è consistita nella frantumazione dei tubi in cemento-amianto già prodotti. I detriti venivano caricati su camion a cielo aperto e portati in discariche. Ogni qual volta tentavamo di opporci al modo inadeguato con cui era fatta la bonifica, il ricatto della chiusura della fabbrica pesava sempre di più. L'operazione di bonifica riguardò solo i capannoni industriali, all'esterno nessuna azione fu effettuata, neanche dopo che nei piazzali furono frantumati i tubi. Anzi, svariate quantità di amianto e gli acidi che adoperavamo durante la produzione, vennero sotterrati nelle vasche che erano servite prima per tenere a bagno i tubi prodotti». «La minaccia della chiusura della fabbrica da parte dell'azienda ha sempre funzionato come un enorme ricatto. Quando poi questo pericolo veniva agitato dagli stessi sindacati e dai partiti, gli operai sentivano ancora maggiormente questo ricatto, e, quando si opponevano, erano costretti a farlo senza poter rivendicare insieme il mantenimento della fabbrica e la soluzione del problema



dell'amianto. «E nessuno disse niente per anni. Le responsabilità di questo silenzio non risparmiano alcuno schieramento politico, perfino i sindacati compresero in ritardo la portata dei danni. Là sotto non si poteva neanche respirare. L'ho detto al capo fabbrica, ma lui mi ha trattato come un cane, minacciando di licenziarmi». Già dal 1975 a Volla si rilevavano valori di amianto superiori a quanto consentito dalle leggi in vigore. A questo proposito la nuova Sacelit si era riservata di «fare ulteriori approfondimenti non appena avrà a disposizione la documentazione». «Quella di Volla è l'ennesima lista della morte, a noi risulta che l'ultimo decesso è di sei mesi fa appena. E già nel '96 abbiamo chiesto alla Asl di zona di scavare in profondità per accertare se nel terreno ci fossero residui, esami che hanno dato esito positivo».

Ma, è mai stato scavato in profondità per valutare effettivamente lo stato di pericolo? I vari sindaci che si sono succeduti dagli anni 80 ad oggi hanno mai chiesto verifiche serie? Il pericolo per la salute della popolazione è ancora lì vagante nell'aria respirata dai vollesì?

Recentemente l'ultimo sindaco in ordine di tempo ha avviato in collaborazione con la ASL Napoli 3 SUD uno screening sugli ex operai della Sacelit, quelli ancora viventi.

Prima un colloquio a Scafati, poi una TAC e una Spirometria all'ospedale Apicella ... circa 40 persone ... a tutti quelli del comune di Volla ... un risarcimento per quelli che sono morti entro dieci anni hanno avuto di 200.000 euro quelli che lo avevano superato hanno preso 75.000 euro e quelli affetti dalla malattia hanno avuto solo 15.000 euro per il danno biologico. Invalidità fino al 33% circa. Poi è uscita una legge fondo per le vittime dell'amianto nel 2011 e ci hanno dato altri pochi spiccioli circa 3000 4000 euro a tutti i vivi ammalati ai morti niente ... Tra quelli che sono stati screenati ce ne sono sette otto positivi, di cui uno sottoposto anche ad intervento chirurgico al Monaldi gli altri hanno fatto denuncia all'INAIL come malattia professionale.

Egidio Perna (fonte Internet)

Le Spose di Sarah
Dipingiamo l'indimenticabile

Abiti sartoriali per cerimonie
 Ricevi fino al 30 Maggio sconto del 15%
 Via Montanino, 40 Volla (Na) tel 081 19576874

L'espressione "Jobs Act" sta ad indicare una riforma di alcune materie del diritto del lavoro, promossa ed attuata dal governo Renzi, che ha modificato l'articolo 18 dello "Statuto dei Lavoratori". Contratto a tutele crescenti, allungamento della durata del sussidio di disoccupazione, stop ai contratti a progetto, rimodulazione delle tipologie contrattuali, possibile demansionamento, allungamento dei tempi per la fruizione del congedo parentale facoltativo. Queste sono le principali novità introdotte dalla nuova riforma. Secondo Renzi: "... è una rivoluzione che dovrebbe riconoscere i diritti a una generazione che finora non ne aveva ... Nei prossimi mesi 200.000 co.co.pro e co.co.co potrebbero essere trasformati in rapporti di lavoro a tempo indeterminato ..."

Contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. Si applica ai contratti stipulati a partire dal **7 marzo 2015**. In caso di licenziamento illegittimo si applicherà il nuovo regime di tutela, mentre questo, per chi è già assunto a tempo indeterminato, resta immutato. Le novità sono per tutti i nuovi assunti, senza tener conto della dimensione dell'azienda, come invece avveniva con l'articolo 18 della legge n. 300/1970. Indipendentemente dal fatto che si tratti di una micro, di una piccola o media impresa (PMI), di una prima assunzione, di lavoratori già dipendenti in forza di qualunque entità (10, 100 o 1.000), di neoassunti da parte di datori di lavoro non imprenditori, che svolgono senza fine di lucro attività di natura politica, sindacale, culturale, d'istruzione ovvero di religione o di culto, la nuova disciplina prevede reintegro in caso di licenziamenti ingiusti (nulli o discriminatori). Per tutti gli altri, quelli per giustificato motivo (oggettivo, soggettivo e giusta

causa), quelli economici e disciplinari, è previsto un risarcimento economico pari a due mensilità per ogni anno di servizio, con un minimo di quattro e un massimo di ventiquattro mensilità (vale anche per i licenziamenti collettivi). Nel caso di licenziamenti disciplinari (giustificato motivo soggettivo o giusta causa) resta il reintegro se in giudizio si dimostra l'insussistenza del fatto materiale contestato al lavoratore. Nel settore del pubblico impiego non si applica la nuova disciplina. **Demansionamento.** In caso di processi di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale e negli altri casi previsti dai contratti l'impresa può modificare le mansioni del lavoratore fino a un livello inferiore, senza modificare il suo trattamento economico. In caso di riorganizzazione aziendale, le parti possono pattuire clausole elastiche che consentono lo spostamento della collocazione dell'orario di lavoro, o flessibili. Quelli in essere potranno proseguire fino alla scadenza, ma dal 1 gennaio 2016 ai rapporti di collaborazione, con contenuto ripetitivo ed etero-organizzati dal datore di lavoro, saranno applicate le norme del lavoro subordinato (contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti). Restano salve le collaborazioni regolamentate da accordi collettivi che prevedono discipline specifiche in ragione delle particolari esigenze produttive. **Contratto a tempo determinato.** Mantiene la durata massima a 36 mesi. **Contratto di somministrazione.** E' prevista un'estensione del campo di applicazione. **Contratto a chiamata.** Viene confermato. Per il voucher viene elevato il tetto dell'importo per il lavoratore da 5.000 a 7.000 euro mantenendolo nei limiti della no tax area.



CENTRO DI RADIOLOGIA ED ECOGRAFIA

Autorizzazione sind. n° 227 del 8/7/04

- **Radiologia generale**
- **Ortopantomografia**
- **Ecotomografia (Internistica, Ostetrico-Ginecologica, Muscolo-tendinea)**
- **Studio dell'osteoporosi con apparecchio M.O.C. DEXA di ultima generazione**
- **Studio dell'Obesità Valutazione delle masse corporee**
- **(Massa grassa – Massa magra)**
- **Eco Doppler – TSA – Arti sup. – Arti inf.**
- **ECG visita cardiologica**
- **Ecocardiografia con doppler**

Check up della Mammella (Mammografia + Ecografia Mammaria) € 50

La Radiologia è aperta alle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30

L'Ecografia si effettua tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.30

www.radiologiavolla.it – info@radiologiavolla.it

Via Ovidio, 27 Volla – Tel. 081 7741605 - 081 7735447

Il "Jobs Act", la "riforma del lavoro" partorita dal governo Renzi, prevede una nuova indennità di disoccupazione, la NASPI (Nuova Assicurazione Sociale Per l'Impiego), che va a sostituire l'ASPI (Assicurazione Sociale Per l'Impiego) e la mini ASPI, a decorrere dal **1 maggio 2015**. Questa viene riconosciuta ai lavoratori che hanno perduto involontariamente la propria occupazione e che abbiano tutti e tre i seguenti requisiti: 1. Siano in stato di disoccupazione (ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, e successive modificazioni); 2. Possano far valere, nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione, almeno tredici settimane di contribuzione; 3. Possano far valere trenta giornate di lavoro effettivo, a prescindere dal minimale contributivo, nei dodici mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione.

Sono esclusi dalla nuova NASPI i dipendenti a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni e gli operai agricoli a tempo determinato o indeterminato. La domanda, a cura del lavoratore, va presentata entro il termine di decadenza di sessantotto giorni dalla cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro, in via telematica all'Inps. Per vedersi erogato l'assegno è tuttavia necessario partecipare con regolarità a iniziative di attivazione lavorativa e percorsi di riqualificazione professionale proposti dai servizi competenti. Al lavoratore avente diritto viene riconosciuta la possibilità di richiedere la liquidazione anticipata, in unica soluzione, per consentire di

avviare un'attività lavorativa autonoma, un'impresa individuale, per la sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa, nella quale il rapporto mutualistico preveda prestazioni lavorative da parte del socio (domanda all'INPS per via telematica entro trenta giorni dall'inizio delle suddette attività, pena la decadenza dal trattamento).

Il lavoratore che instaura un rapporto di lavoro subordinato, prima della scadenza del periodo per cui è riconosciuta la liquidazione anticipata della NASPI, è tenuto a restituire per intero l'anticipazione ottenuta. Il lavoratore che durante il periodo in cui percepisce la disoccupazione instaura un rapporto di lavoro subordinato, il cui reddito annuale sia superiore al reddito minimo escluso da imposizione fiscale, decade dalla prestazione, salvo il caso in cui la durata del rapporto di lavoro non sia superiore a sei mesi. In tale caso la prestazione è sospesa d'ufficio per la durata del rapporto di lavoro. Un rapporto di lavoro subordinato, il cui reddito annuale sia inferiore al reddito minimo, escluso da imposizione, conserva il diritto alla prestazione, ridotta, a condizione che comunichi all'INPS entro trenta giorni dall'inizio dell'attività. **Il Jobs Act è la soluzione dei problemi relativi al mondo del lavoro? Oppure rappresenta l'ennesimo, inutile, sacrificio che i lavoratori saranno costretti a pagare per l'incompetenza e la presunzione della nostra politica?**

Gennaro Burriello



Via Palazziello - Località Lufrano - VOLLÀ (NA)

Centro Agro Alimentare - CASH & CARRY



Via Palazziello - Località Lufrano - VOLLÀ (NA)

QUANDO IL FRIARIELLO E' UNA POLPETTA



Le campagne dei nostri territori sono molto note per una tipica varietà di broccoli, provvista di inflorescenze appena sviluppate, dette "friarielli", un nome che deriva secondo alcuni dal castigliano "frio-grelos" (broccoletti invernali), secondo altri dal verbo napoletano frijere (friggere). La qualità migliore è quella del periodo che va dall'autunno inoltrato agli inizi della primavera. Devono essere raccolti nel momento in cui le inflorescenze non sono troppo mature, ma nemmeno troppo acerbe. Bisogna avere una grande pazienza ed esperienza nel pulirli. Si scarta il fusto legnoso e le foglie più vecchie ed ingiallite. Per l'alto contenuto in sali minerali, sono il meglio che può offrire la natura. Il tenore in calcio dei friarielli (260 mg per 100 g) supera quello del

latte. L'elemento contenuto nei friarielli è soprattutto il potassio, indispensabile all'equilibrio elettro-salino dell'organismo e al corretto funzionamento del cuore. Seguono il Ferro, fosforo, magnesio, manganese, zinco, iodio, e molti altri minerali. Fatto interessante è che contengono inoltre pochissime calorie. I friarielli sono un piatto povero della cucina contadina che viene reso più calorico con l'aggiunta di porzioni di salsiccia, un tempo in assenza di carne si aggiungevano le patate ed il pane raffermo. In genere si soffriggono, ma qui vogliamo proporvi una ricetta diversa.

Le polpette di friarielli (Con queste dosi vengono nove polpette giganti, volendo ne potete fare di più piccole ed in numero maggiore). Ingredienti: 2 fasci di friarielli (li abbiamo pesati da cotti, erano circa 200g) - 120 g di pane - 2 uova - 100 g di provola o formaggio filante che preferite - 1 spicchio d'aglio - olio extravergine d'oliva - sale

Preparazione: Pulite i friarielli eliminando i gambi e le foglie più dure o rovinate. Sciacquateli per bene. Fateli sbollentare in acqua per 5 minuti. In una pentola dai bordi alti, fare rosolare uno spicchio d'aglio, eliminatelo, aggiungete i friarielli ed un po' di sale. Fate cuocere per una ventina di minuti finché i friarielli non si saranno ammorbiditi. Sminuzzateli con delle forbici. In una ciotola mettete a bagno il pane con l'acqua. Strizzatelo per bene. Aggiungete i friarielli. Amalgamate il tutto, aggiungete le uova ed un po' di pepe. Impastate il tutto, se l'impasto risultasse troppo morbido aggiungete del pangrattato. Prendete un po' dell'impasto delle polpette e mettete al centro un cubetto di provola. Chiudete e formate le vostre polpette. Ponete su una teglia rivestita di carta da forno. Cuocete in forno preriscaldato ventilato a 200° per circa 15-20 minuti. Servite le vostre polpette di friarielli!

A proposito ... In passato le campagne di Volla erano piene di orti coltivati con la tipica verdura amarognola, mentre oggi, purtroppo, è triste vedere molti campi abbandonati a se stessi, soprattutto in questo periodo dell'anno in cui vi era la tipica fioritura e la raccolta. Da ciò nasce l'idea degli orti sociali. Molte associazioni, per veder nuovamente rifiorire la vita nelle nostre terre, ma soprattutto per vedere le famiglie vollesì prosperare nuovamente, volendo trasmettere il buon senso alimentare di una volta e l'idea "dalla terra alla tavola", per migliorare oltre la nostra salute, anche il nostro stile di vita.



Fabiana Izzo

LABORATORIO DI ANALISI
CHIMICO CLINICHE e BATTERIOLOGICHE

LRM. S.A.S.
il tuo laboratorio di fiducia

- Chimica clinica ●
- Coagulazione ●
- Ematologia ●
- Parassitologia ●
- Microbiologia ●
- Immunoenzimatica ●

Via Nuova Sandomenico, 9
80040 Volla (NA)
Tel & Fax 081 7734410 – Tel 081 5558580
E-mail: lablrm@libero.it

ACCETTAZIONE

Il centro è aperto dal lunedì al sabato
ORARIO DI APERTURA: Lunedì – Venerdì
7.30-12.30 / 16.00-8.00

ORARIO DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI:
Lunedì – Venerdì 7.30-11.00 / 16.00-18.00
Sabato 0.8.00-11.00

I prelievi a domicilio si effettuano solo su appuntamento
preso almeno 24 h prima

RIITIRO REFERTI: Lunedì-Venerdì
11.00-12.30 / 16.00-18.00 / Sabato 11.00-12.00

La data di ritiro è indicata sulla ricevuta
consegnata al paziente,
il tempo massimo di attesa è di 15 gg per esami particolari

STAFF

Amministratore: A. Mettievier – C. Del Giudice
Responsabile Sala Prelievi: Dott. G. Manno
Direttore Tecnico: Dott.ssa M. La Rocca
Responsabile A 1: Dott.ssa M. La Rocca
Responsabile A 2: Dott. M. La Rocca
Tecnico di Laboratorio: Dott.ssa I. Campanile
Tecnico di Laboratorio: Dott.ssa R. Giacco
Responsabile Accettazione: Dott. M. Beneduce

DAL PICCOLO SCHERMO ALLA PLATEA TEATRALE DEBUTTANO I MALINCOMICI



Direttamente da "Made In Sud", al teatro "Maria Aprea" di Volla. I maghetti di Harry Potter, ossia il trio di tenori "Il Volo" o meglio ancora "I Malincomici", vittime e colpevoli di un bluff. Il poker è un gioco antico che non passa mai di moda e coinvolge milioni di persone d'ogni età e ceto. Cambiano i giocatori, le varianti di gioco, i luoghi di ritrovo, ma una modalità rimane inalterata nell'ambito del poker: il bluff. Colui che "bluffa" si avvale non solo della possibilità di vincere tanto denaro, ma anche di un'emozione, di una fantasia. Purtroppo sono da biasimare coloro che hanno questo, come unico modo di far entrare un po' di speranza nella propria vita. Impeccabile rappresentazione di un vero ed eccitante bluff, quello della commedia teatrale

"Doppia Coppia" di Ciro Ceruti, che ha visto il debutto del trio comico i "Malincominici" al Teatro "Maria Aprea" dell'Accademia Musicale "G. Verdi" di Volla. Due serate in sold-out, quelle di venerdì 27 e sabato 28 Marzo, con la necessità di riproporlo in replica anche domenica 30 marzo. I Scarpato e Mirko e Oreste Ciccariello, sono il trio comico attualmente più giovane liceale, si dividono tra lo studio e il lavoro. grazie alla trasmissione televisiva "Made in di avere anche una buona preparazione predisposizione, l'arte di far ridere, tramite velando la teatralità evidenziando una Ciccariello e Scarpato, si incontrano nel teatrale del Teatro Totò di Napoli. Subito nasce un feeling e iniziano un percorso insieme che li porta sul piccolo schermo in diretta ogni martedì su Rai due. "Made in Sud" per noi è come se fosse una famiglia, una grande famiglia", spiega Mirko Ciccariello, poi lo interrompe Gennaro Scarpato che determinato afferma: "E' la forza del programma che ha vinto, perché siamo una squadra, e questo è il nostro segreto di successo, perché su trenta comici, si è molto trasversali, si prende un pubblico più ampio, perché a secondo dei gusti, aspettando il personaggio preferito, si finisce per guardare tutto il programma". Il nome "Malincomici" nasce associando la malinconia che dicesi appartiene a tutti i grandi comici al comico, così dall'unione in pratica delle due parole viene fuori "Malincomici". I giovani iniziano le loro performance con i testi dell'autore Tommaso Scarpato, successivamente diventano autonomi scrivendo le loro parodie, e poi attualmente hanno una squadra di autori, a cui collaborano grandi nomi della comicità partenopea, da Paolo Caiazzo a Francesco Albanese e Ciro Cerruti. Dal piccolo schermo al senza schermo, il trio ha coinvolto la platea che ha molto gradito la commedia. Ad affiancarli in questa nuova esperienza, una giovane e altrettanto divertente compagnia teatrale composta da Rosa Amoruso, Luca Ceruti, Emanuel Ceruti, Rossella Di Lucca, Claudia Fontanarosa, Emiliana Grimaldi. In una veste molto diversa dal trio che siamo abituati a vedere e ad identificare, attraverso la parodia de "Il Volo", in "Doppia Coppia" li abbiamo visti vittime desiderose e incoscienti di un grande bluff, al gioco del poker, dove hanno subito tutte le tragiche e pericolose conseguenze della sconfitta, per la quale, purtroppo, anche se avessero potuto, neanche l'interpretazione della meravigliosa parodia della magia degli stregoni di Harry Potter, avrebbe potuto aiutarli. **Autore: Titty Caldarelli.** Fonte: http://www.ilmediano.it/apz/vs_art.aspx?id=12435



"Malincomici", ossia Gennaro appena maggiorenne o poco più, d'Italia. Due neo universitari e un Conosciuti e amati dal pubblico sud", i tre neo attori hanno mostrato teatrale, nonché una innata un copione, imbrogliando la platea, fanciullesca spontaneità. I fratelli 2006 frequentando il laboratorio



IL LICEO CALAMANDREI DI VOLLA IN SEMIFINALE AL CAMPIONATO TALENT STUDENT'S



La danza è la madre di tutte le arti. La musica, il canto e la poesia esistono per sempre nel tempo. La recitazione è una forma di intelligenza immensa. L'arte di sorprendersi sta nel sapere che in ogni giovane è nascosta un'arte.

Si dice che il talento consenta di avere le migliori opportunità, ma al giorno d'oggi sembra che ciò non basti più. Le difficoltà economiche e sociali incidono tanto sull'emergere dei giovani, così come la fortuna. A nessuno viene in mente che già solo la fortuna è quasi una questione di talento. Sorte di doti che molti hanno nel canto, nel ballo o in qualunque attività artistica. Molte volte l'istituzione si pone disponibile e cerca di darsi da fare per aiutare tanti studenti-artisti ad emergere. Li sostiene e talvolta addirittura fa scoprire quanto fortunato talento vi è in giro. Il Liceo Calamandrei di Volla e il Liceo Urbani di San Giorgio a Cremano sono le prime due semifinaliste del campionato "Talent Students 2015" dopo le fasi preliminari, tenutesi rispettivamente il 17 ed il 23 Marzo scorso. Le altre due semifinaliste sono il Liceo classico Garibaldi e l'Istituto Alberghiero Cavalcanti di Napoli. Le sfide per la finale sono previste per il 10 e il 17 aprile 2015. Il Talents Students è un Campionato annuale di Cultura e Spettacolo tra studenti delle

Scuole Superiori organizzato dal Forum dei Giovani di San Giorgio a Cremano, con il contributo morale dello stesso comune di San Giorgio a Cremano e da quest'anno anche del comune di Volla. Il Direttore artistico è Vincenzo di Giovanni. Ogni scuola ha a disposizione un docente "coach" che è il tramite tra gli studenti e l'organizzazione. I giovani partecipanti si sfidano in esibizioni di canto, ballo, recitazione, disegno e cultura generale, un quiz di venti domande su diversi argomenti. I due coach del Liceo Calamandrei di Volla, sono Antonella Cozzi ed Elvira Picciola. Preziosa la collaborazione e l'impegno del Maestro Giuseppe Lipari, noto musicista ed artista del territorio, sostenitore di talenti e promotore di innovazioni e progetti culturali e artistici. Per il canto, in una rivisitazione della canzone "Cu'mme" di Roberto Murolo, curata dal M° Lipari, le voci straordinarie di Natalia Maione, Giovanni Romano ed il giovane basso baritono Marino Orta. Ad accompagnarli i talentuosi musicisti della scuola. Per la sezione recitazione, in scena gli alunni Brigida Terracciano e Giuseppe Romano con una parte tratta da "Casa di bambole" di Ibsen. Stati d'animo raccontati attraverso i movimenti, sulle note di "Take me to Church" di Hozier, dalle allieve Annalisa Bocchetti e Valeria Di Giacomo. La prova di disegno, nel tratto a mano libera, per il giovane alunno Matteo Miranda. Per la prova di cultura generale, gli allievi Maria Teresa Rosati e Pasquale Perna. Gli ingredienti ci sono tutti. Talento, fortuna, capacità e arte, che arricchite da un pizzico di determinazione, garantiscono uno spettacolo divertente ed emozionante. Quello che si percepisce all'alba di questa bella iniziativa, è uno sconfinato impegno, sia da parte degli allievi, sia degli organizzatori e sostenitori, tanto che alla legittima affermazione "Vincano i migliori", diventa più puntuale e giusta "Vinca la passione".

Autore: Titty Caldarelli.

http://www.ilmediano.it/apz/vs_art.aspx?id=12447

Glam Cafè
Caffetteria Gelateria
Lounge bar

Via Dante Alighieri, 20 80040 Volla (Na) Tel. 081 18891299

LO SPORT A VOLLA IL WING CHUN KUNG FU



Il “Wing Chun Kung Fu” è un'arte marziale. Molto efficace ed unica nel suo genere è un combattimento a distanza ravvicinata. Gli antichi maestri si resero conto che la maggior parte delle tecniche di Kung Fu erano poco efficaci da applicare nei confronti di un uomo grande e forte, da parte, ad esempio, di una donna piccola. Così, con il Wing Chun fu sviluppato un sistema di autodifesa che permettesse ad una persona più piccola e più debole di sconfiggere una persona più grande e più forte. L'allenamento del Wing Chun Kung Fu, fu progettato, proprio per dare la possibilità a tutti, uomini e donne di tutte le età, di sapersi e potersi difendere. Il Wing Chun è diventato un eccezionale sistema di autodifesa nella forma più pura. Dinamico, aggressivo, competitivo, e salutare. Oltre ad essere un'arte marziale completa, logica e scientifica, è anche un'ottima attività fisica. Grazie alla volontà del Maestro **Ciro Di Costanzo** essa è presente a Volla con “L'ASD Accademia Campana Wing Chun Kung Fu”, di cui ne è presidente e maestro. Nato nel 1964, Di Costanzo, inizia la sua esperienza nelle arti marziali all'età di 15 anni. Ha partecipato a diverse gare agonistiche a livello Nazionale, raggiungendo il livello di cintura nera di 3° grado. Nel 1984 aprì la prima scuola di Kung Fu, in Volla. Nonostante raggiunto il livello di cintura nera di 3° grado, le sue ambizioni lo spinsero a cercare oltre, e incominciò a documentarsi sul sistema Wing Chun, scoprendo questa meravigliosa disciplina. Dopo numerosi sacrifici nell'anno 2011 riesce a terminare l'intero sistema



compreso lo studio delle armi, e riceve la certificazione scritta ed il riconoscimento ufficiale di “Sifu” ed autorizzato ad insegnare il Wing Chun della Genealogia (Yp Man). E poi ecco realizzare nuovamente il sogno dell'insegnamento. L'accademia nasce con lo scopo di diffondere e di incentivare lo sviluppo della disciplina senza scopi di lucro. Gli allievi imparano a superare la paura, la tensione, e i blocchi fisici ed emotivi, studiando i veri principi del Wing Chun, per ottenere una giusta difesa/offesa nei confronti di aggressori. Tutte le tecniche sono basate sui movimenti del corpo, movimenti



diretti, pratici e facili da imparare e da applicare in situazioni reali. L'obiettivo principale è quello insegnare agli allievi ad ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo. Cercando di non utilizzare schemi fissi, ma concentrarsi a sfruttare la forza dell'avversario per ottenere l'effetto boomerang. Gli allievi sono invitati al ragionamento e alla logica dei movimenti. “In questa disciplina imparare senza pensare è fatica sprecata, nonché pensare senza imparare è pericoloso”. Oltre ad imparare la difesa personale si studiano nozioni riguardanti la storia e la filosofia del Wing Chun. Questa disciplina è alla portata di tutti a prescindere dal sesso, dall'età o dalla corporatura. Le lezioni sono tenute a piccoli gruppi, per mantenere alta la qualità dell'insegnamento e a seconda del livello dell'allievo. L'accademia svolge le sue attività il martedì e il giovedì presso la palestra dell'Istituto Comprensivo “Vittorio De Sica”. E, viste le attività fatte con passione, non tardano le soddisfazioni per il maestro **Ciro Di Costanzo**. Infatti gli allievi **Fabio Di Costanzo** (12 anni), **Daniele Liquori** (13 anni), e **Agrotto Mattia** (17 anni) hanno vinto le selezioni per partecipare, il prossimo 24 maggio, alla finalissima dei Campionati Italiani VTKA che si svolgeranno al Palazzetto dello Sport di Monteruscello.

Titty Caldarelli

VUOI INSERIRE LA TUA PUBBLICITA'?
VUOI PARTECIPARE AL PROGETTO DEL “VOLLANTINO”
VUOI SCRIVERE PER LA TUA CITTA'?
VUOI MANDARCI UNA POESIA?

Info: 339 6884009 – 333 2057655

info@pernaegidio.it - - - titty.caldarelli@libero.it

LETTERA AL “VOLLANTINO”

Probabilmente, a Volla, non tutti sanno che nel mese di novembre 1989, si verificò un avvenimento straordinario che modificò gli assetti militari ed economici delle nazioni del nostro splendido pianeta (caduta del muro di Berlino ndr). Per una logica conseguenza, variando questi assetti, e quindi gli equilibri che da essi derivano, ancor oggi, i miliardi di abitanti della Terra, stanno vivendo in uno stato confusionale ed incerto che non consente alcuna possibilità di comprensione. Limitandoci ad osservare soltanto i sistemi economici adottati dai governi delle nazioni trainanti, possiamo solo dedurre che quelli facenti parte di una certa area, nella disperata corsa al raggiungimento del tanto agognato benessere, hanno ottenuto soltanto il risultato di scomparire dalle carte geografiche e di lasciare i loro popoli nella più squallida miseria. Ancor oggi, alcune nazioni, continuando sulla vecchia strada, vista la sequenza dei risultati negativi e l'evidenza dei fatti indiscutibili,

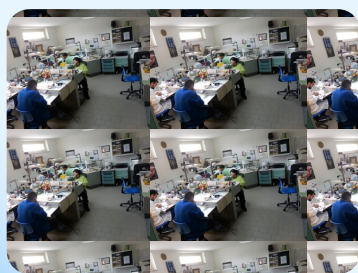
non hanno potuto non fermarsi ed invertire il senso di marcia. Sulla scomparsa di questa contrapposizione (Est-Ovest, Destra e Sinistra), i Vollesi dovrebbero abituarsi a riflettere. Infatti, basterebbe chiedersi quanti posti di lavoro sono stati creati a Volla? A quanto ammontavano ieri i debiti del comune e a quanto ammontano oggi? Si potrebbe cominciare ad avere idee meno confuse. La città di Volla è agonizzante. Emerge sempre più una situazione fallimentare. Il benessere può essere raggiunto soltanto con provvedimenti preparati da persone in possesso di ottimi requisiti di natura giuridica ed economica. Altrimenti, persone con caratteristiche diverse non possono che mettere in campo provvedimenti atti ad ottenere risultati identici a quelli attuali, i cui malefici (contrario di benefici), sono sotto gli occhi di tutti. Vollesi, riflettete!

Giovanni Petruzzi

PROTESI DENTALE FISSA O MOBILE?

I denti sono una parte molto importante del corpo umano, e non solo della sua immagine. Una bocca senza denti cambia l'aspetto di una persona nella sua armonia esterna ed interna. Il solo pensiero che possa mancare un dente nella nostra bocca, ci fa stare male. In alcuni casi, ciò provoca insicurezza e ci sentiamo addirittura impresentabili. La mancanza o l'alterazione di uno o più denti provoca tutta una serie di squilibri che vanno dalla difficoltà nella masticazione, e di conseguenza nella digestione, fino a vere e proprie alterazioni della postura e dell'andatura di tutto il nostro corpo, che sono la causa di stati patologici dell'apparato muscolo scheletrico. Al fine di evitare tali situazioni l'odontoiatra, **“Arte di un Sorriso”**, è un ottimo alleato nella scelta della sostituzione e/o

riparazione dei denti naturali. Nel primo caso, sono le protesi a correre in nostro aiuto. Esse generalmente vengono divise in due categorie: 1. Protesi dentale fissa. E' più simile ai denti naturali. Viene fissata dal dentista e non viene rimossa. E' possibile sostituire con essa uno o più denti. 2. Protesi dentale rimovibile o mobile. Si rimuove ogni giorno per essere pulita. Spesso quest'ultima è la scelta nel caso in cui il paziente non abbia abbastanza osso per sostenere quella fissa, in base all'età o anche per motivi economici, essendo meno costosa. E' molto importante prendersi cura dei propri denti e della propria bocca, ad ogni età, cominciando da bambini. La bocca è lo specchio della salute del nostro corpo.



“Artediunsorriso”

V O L L A

Laboratorio di riabilitazione orale che collabora con professionisti odontoiatri e fisioterapisti per riequilibrare non solo la masticazione e il sorriso, ma anche il corpo.

Centro di Formazione - Via Ungaretti 13 Volla (Na)

Tel. e Fax 081. 774 67 22

E' VOLLATO MARZO
(A Cura di Egidio Perna e Titty Caldarelli)



01-03-2015 La copertina del numero di aprile 2015 è dedicata alla Chiesa dell'Immacolata a Taverna Noce fotografata dall'alto (abbiamo utilizzato un drone per scattare la foto). La chiesa è stata da poco ristrutturata grazie all'aiuto e al contributo di tutta la comunità parrocchiale. Per una strana "consuetudine", molto frequente al sud, spesso vi sono i lati di una strada che appartengono ad un comune e i lati opposti a quello confinante. La Chiesa dell'Immacolata a Taverna Noce, infatti si trova sul lato che appartiene al territorio del Comune di Napoli, nel quartiere Ponticelli. Ma, pochi metri, basta attraversare la strada, sia da un lato, sia dall'altro, per sconfinare ed entrare nel territorio del Comune di Volla. Per questo motivo la chiesa accoglie sia fedeli provenienti da Ponticelli, sia fedeli Vollesi ed è considerata da questi ultimi patrimonio del territorio.

02-03-2015 Ultimo consiglio comunale dell'amministrazione Guadagno.

Poco prima delle ore 13 Angelo Guadagno, il dodicesimo sindaco del comune di Volla, comunica le sue dimissioni. Dopo pochi minuti nell'ufficio del segretario comunale nove consiglieri comunali (6 della minoranza, 3 dell'ex maggioranza) protocollano le loro dimissioni. Il paese viene affidato al commissario Prefettizio la Dr.ssa Maria De Angelis e a due subcommissari il Dott. Giuseppe Chianese ed il Dott. Gennaro De Santis.



09-03-2015 Teatro Aprea Accademia Musicale "G. Verdi" Convegno pubblico sul

"Rischio Terremoti" Secondo incontro del progetto "Incontri con la Ricerca". Dopo il Somma Vesuvio ed il rischio vulcanico, si è parlato di rischio sismico, perché l'unico modo per ridurre i possibili effetti devastanti di un terremoto è quello di accelerare il percorso per un virtuoso mix di conoscenza e sensibilizzazione sul rischio sismico, con la consapevolezza che il rispetto della normativa sismica rappresenta la prima e più importante difesa dai terremoti,

unitamente a sapere cosa fare prima, durante e dopo un terremoto. A parlare di queste tematiche, il prof. Paolo Capuano, che a partire dal terremoto del 1980, ha analizzato l'evoluzione delle conoscenze sul rischio sismico e le loro trasformazioni in comportamenti consapevoli a livello individuale e collettivo.

13-03-2015 Petizione sul Consorzio di bonifica, un'altra battaglia dei cinque stelle. In via Aldo Moro, nei pressi della casa comunale, gazebo del movimento 5 stelle con raccolta di firme per presentare un esposto al consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla. Tematica portata avanti da tempo dal movimento cinque stelle volta al fine di fare chiarezza su un ente inefficiente e con un'organizzazione poco chiara.



15-03-2015 Spazio a Cinque Stelle. Domenica 15 marzo, alle ore 18.00, il Movimento Cinque Stelle ha presentato lo "Spazio a 5 Stelle", la nuova "Non Sede" (da usare solo per i periodi prelettorali), in via San Domenico. L'evento ha avuto due ospiti d'eccezione: il vicepresidente della camera dei deputati, Luigi Di Maio, e la candidata a presidente della Regione Campania, Valeria Ciarambino. (candidata presidente per il Movimento 5 Stelle alle elezioni regionali

del 31 maggio 2015). L'occasione principale è stata quella di presentare il Reddito di cittadinanza che il movimento cinque stelle intende attuare. Durante i vari interventi al gazebo si continua con la raccolta di firme per l'uscita dall'euro e quelle relative all'esposto sul consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla.

20-03-2015 Contest Music Volla. Secondo appuntamento al teatro "Maria Aprea" (Accademia G. Verdi) che ha visto tanti giovani talenti esibirsi alla ricerca di un sogno. Esprimersi nella musica. Dopo un terzo appuntamento di selezione, si disputerà la finale. Ai vincitori buoni acquisti da "Ciaravolo" (Strumenti Musicali). L'iniziativa nasce grazie all'impegno e al volere di Ciro Palella presidente dell'accademia, con la collaborazione di Radio Punto Nuovo.



26/03/2015. Assemblea Pubblica: "Rompi il Silenzio". L'evento è stato organizzato dall'imprenditore Ernesto Russo, in Via Petrarca.

"E' la paura che impedisce di rompere il silenzio, ci vorrebbe protezione", ha dichiarato Ernesto Russo, l'organizzatore dell'assemblea pubblica svoltasi nel pomeriggio di giovedì 26 marzo in Via Petrarca a Volla. Le parole chiave sono state "Cultura, Legalità e Coraggio". Ernesto Russo è un piccolo imprenditore di Volla, nel settore automobili, che da anni è in "lotta contro le istituzioni" che, a suo dire, non gli hanno permesso di realizzare il sogno della sua vita, e cioè quello di costruire la casa e l'attività

lavorativa su un suolo da lui acquistato tanti anni fa. E proprio su quel suolo, esattamente sotto il "capannone-hangar abusivo" realizzato da Russo per l'esposizione delle sue automobili, "per il quale mi sono preso una denuncia penale", si è svolta l'assemblea.

Egidio Perna Fonte: http://www.ilmediano.it/apz/vs_art.aspx?id=12321

UNA STORIA VOLLESE D'ALTRI TEMPI
LE MACELLERIE "MANGIARELLA" DEI FRATELLI IORIO
(tradizione, sicurezza e qualità)



Le origini. La famiglia IORIO pianta le sue radici negli anni 30. Giovanni, il capostipite acquista un terreno sul territorio Vollese, e inizia l'allevamento e il commercio di bestiame nel 1952. Dopo 22 anni Giovanni decide di aprire la prima macelleria Vollese, denominandola "Mangiarella", introducendo, forse per la prima volta, il concetto "dal produttore al consumatore". Giovanni vigila di persona su tutta la filiera, dalla scelta degli animali al controllo delle condizioni igienico sanitarie dell'allevamento, dal cibo con cui alimentarli alla macellazione. La cura e le attenzioni per i clienti gli fanno creare un ambiente sano e controllato.

La Qualità e le Certificazioni. Il tempo non ha mutato la passione e quelle condizioni ambientali. Oggi come allora la tradizione è viva e vegeta ed è stata tramandata ai figli, Evangelista, Gaetano, Pasquale e Antonio. Oggi sono loro che Gestiscono le due Macellerie, situate entrambe sul territorio Vollese, in via Dante Alighieri, 27,

e in via Filichito, 19. Continuando le tradizioni paterne, hanno mantenuto il controllo sull'intera filiera. Selezionano le migliori carni, controllano e garantiscono la tracciabilità delle stesse. Tutti i processi della lavorazione sono certificati a norma e godono delle certificazioni per prodotti Italiani D.O.P. (denominazione di origine protetta).



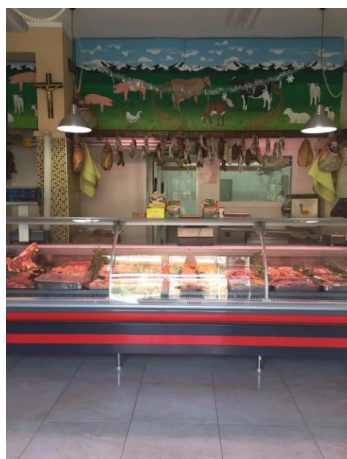
La Selezione delle Carni.

Le aziende selezionate per la scelta del bestiame sono a conduzione familiare anche per salvaguardare un tessuto produttivo che sia a misura d'uomo. Per il trasporto degli animali vengono utilizzati mezzi di piccole dimensioni con autisti in possesso di un apposito patentino per la movimentazione del bestiame.

Con il passare degli anni le attività sono state implementate. I fratelli Iorio hanno costruito un laboratorio per la produzione di insaccati, e una stalla di sosta prima della macellazione. Il macello ed il laboratorio entrambi sono a norme CEE, garanzia che pochi possono vantare.

L'Attenzione alla clientela. La nostra attività si distingue per l'eccellenza dei prodotti trattati. Offriamo sempre alla clientela il massimo del gusto e della genuinità. Professionalità, esperienza e cortesia sono il valore aggiunto di una macelleria che consente di portare sulla propria tavola il meglio.

I Prodotti. Carne di agnello; carne di coniglio; carne di maiale; carne di tacchino; carne di vitello; carne ovina; carni avicole; carni bovine fresche; carni fresche; carni preparate; carni selezionate; carni tritate; filetti di pollo; salsicce; insaccati freschi, privi di conservanti.



MACELLERIE
"MANGIARELLA"
DEI FRATELLI IORIO
V O L L A



MACELLERIE "MANGIARELLA" DEI F.LLI IORIO



Macellerie "Mangiarella" dei F.lli Iorio Volla 80040 (Na)
Via Filichito, 19 Tel. 081 7731134 / Via Dante Alighieri, 27 Tel. 081 7742782